



Sì all'Accordo su Sportelleria e Recapito. Ora andiamo avanti

Raggiunta l'intesa su Recapito e Sportelleria: dopo due mesi di scontro, il 25 gennaio è stato siglato l'accordo. Sospeso, ma non revocato, lo sciopero delle prestazioni straordinarie che sarebbe dovuto iniziare il 28 gennaio. In attesa che si concretizzino gli impegni presi e si apra il capitolo sul salario.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Ci sono voluti due mesi di aspri scontri per giungere ad un'intesa sui temi da tempo oggetto delle lotte tra le Organizzazioni Sindacali e l'Azienda. Due mesi nei quali la Slp Cisl si è dimostrata tenace, forte e ostinata ad andare avanti anche da sola, in contrasto con il resto del mondo sindacale. La notte del 24 gennaio, in un clima di ritrovata, anche se faticosa, unità, è stata

modificata del modello organizzativo della implementazione del sistema recapito e il rafforzamento della sportelleria. "Il settore del recapito - afferma Mario Petitto, Segretario Generale della Slp Cisl - aveva dimostrato crepe e deficienze su tutto il territorio nazionale, così

siglata una pre-intesa, che porta la data del 25 gennaio: si apre così la strada agli accordi di fattibilità che nei prossimi giorni concretizzeranno gli obiettivi ora delineati.

Finalmente, sembrano vicine alla risoluzione due questioni fondamentali per i lavoratori di Poste: la

“Il recapito aveva dimostrato crepe e deficienze su tutto il territorio nazionale, così come avevamo l'esigenza di fare un accordo per rafforzare e sostenere la sportelleria in tutta Italia”

come avevamo l'esigenza di fare un accordo per rafforzare e sostenere la sportelleria in tutta Italia, a seguito anche delle difficoltà operative dei lavoratori e delle proteste crescenti della gente per le lunghe file all'interno dei nostri uffici”.

Due questioni aperte, di fronte alle quali la Slp Cisl con determinazione aveva portato avanti la propria vertenza, preparando lo

sciopero generale delle prestazioni straordinarie per recapito e sportelleria, previsto per il periodo di gennaio-febbraio, e ora, dopo l'accordo del 25 gennaio, sospeso, anche se non revocato. La modifica del modello



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

ad oggi non ancora interessati dalla riorganizzazione. In caso di criticità, il nuovo modello verrà implementato da subito anche nei centri già modificati secondo l'accordo del 2006. Sempre più gravi le condizioni in cui versa la Sportelleria, per cui non si ammettono ritardi nel-

proveniente dal recapito. Resta tuttavia aperto il fronte verso il terzo dei grandi obiettivi che la Slp Cisl è impegnata a raggiungere: l'inizio di un serio confronto sulla produttività e sul premio di risultato. Negli intenti della Slp Cisl c'è ferma determinazione, ma non è ancora pieno conflitto: "Non vogliamo forzare la mano oltre il limite, ma non accetteremo neanche la logica aziendale delle elemosine o della erogazione di premi che non siano sufficienti quanto meno a far recuperare il potere d'acquisto ai salari dei nostri lavoratori". I toni si fanno ora più

del recapito, così come stabilito dall'accordo del **15 settembre 2006**, non poteva aspettare oltre: in fase di implementazione erano emersi errori di progettazione che da subito avevano portato alla necessità di intervenire, riequilibrando il numero delle zone e ridimensionando i tagli previsti. Nei prossimi giorni verranno quindi ridefinite alcune articolazioni del Recapito (nello specifico, "Recapito dedicato" e "Consegne Speciali") e ristabiliti gli indici parametrici finalizzati ad una più equa distribuzione dei carichi di lavoro e degli apporti produttivi. "Ridisegneremo il modello organizzativo del recapito - assicura Petitto - lo esploreremo e, se funzionerà, lo estenderemo a livello nazionale, rettificando tutto il lavoro che finora era stato fatto". Come stabilisce la nuova intesa, la sperimentazione, prevista fino al 30 aprile, riguarderà i centri

l'intervento: la Slp Cisl aveva da tempo denunciato una forte carenza di personale, ma finora si erano incontrate forti resistenze da parte dell'Azienda a trovare uno strumento condiviso per ridefinire gli organici negli uffici postali. "Abbiamo avuto assicurazione, ma la concretizzeremo nei prossimi giorni - continua il Segretario Generale - che nei prossimi tre o quattro mesi migliaia e migliaia di unità transiteranno dal recapito alla sportelleria per sostenere il lavoro dei nostri colleghi e per rilanciare i nostri uffici". Sembra quindi vicino il momento in cui i vuoti di organico della sportelleria verranno colmati dall'inserimento di personale

"Non vogliamo forzare la mano oltre il limite, ma non accetteremo dall'Azienda elemosine o premi che non siano sufficienti a far recuperare il potere d'acquisto ai salari dei nostri lavoratori".

distesi, in attesa che vengano attuati gli interventi previsti: "Nei prossimi giorni - conclude il Segretario Generale - scioglieremo le riserve, se firmeremo gli accordi daremo un segnale di serenità all'Azienda dopo due mesi di battaglia".

Perché è di serenità che hanno bisogno soprattutto i 150 mila lavoratori di Poste Italiane, e chi, come la Slp Cisl, si batte per salvare l'Azienda, senza perdere mai di vista l'obiettivo di dare servizi migliori e di qualità ai cittadini italiani.

Elezioni RSU: dai voce ai tuoi diritti

In vista del rinnovo dei rappresentanti dei lavoratori, l'Slp organizza le elezioni primarie in tutte le sezioni sindacali. Il Segretario Generale invierà una lettera a tutti gli iscritti, invitandoli a partecipare a questo importante momento di democrazia sindacale.

Com'è noto, nel prossimo mese di aprile si svolgeranno le elezioni per il rinnovo generale delle **Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)** e dei rappresentanti per la sicurezza (RLS). Per i lavoratori è l'occasione per poter conferire un nuovo mandato ai loro rappresentanti affinché sappiano tutelarne gli interessi e difenderne i diritti. I rappresentanti unitari si sono infatti dimostrati fin dalla loro prima elezione avvenuta nel 1999, un importante strumento di tutela sindacale contro le ingiustizie, il mancato riconosci-

mento dei diritti, lo strapotere e l'arroganza aziendale. Ma è stata soprattutto l'esperienza di lavoro dei rappresentanti per la sicurezza (RLS 626) che ha dimostrato l'efficace pressione che può essere esercitata sull'Azienda affinché metta in campo ogni iniziativa utile a garantire il bene primario dei lavoratori: la loro salute e la sicurezza sul posto di lavoro. L'Slp si sta preparando da mesi a questo importante appuntamento elettorale. Nel corso del 2007 in ogni regione sono stati organizzati corsi di formazione per potenziali candidati ed altre iniziative che hanno puntato a coinvolgere nell'impegno sindacale per le RSU, le donne e i giovani. Il prossimo appuntamento sono le elezioni primarie, dove tutti gli iscritti (e i non iscritti che condividano i valori della CISL) potranno partecipare attivamente alla scelta dei candidati e alla stesura del programma elettorale che gli eletti SLP si impegnano a sostenere per risolvere i problemi più

sentiti dai lavoratori nell'Unità Produttiva. Gli iscritti riceveranno una lettera del **Segretario Generale Mario Petitto** che li invita a partecipare a questo importante momento di democrazia sindacale. Tutti gli iscritti possono partecipare alle primarie SLP, candidarsi, votare per altri candidati RSU e scegliere il programma elettorale per il proprio territorio. Per facilitare questa opportunità le sezioni sindacali SLP rimarranno aperte tutti i pomeriggi nei giorni stabiliti e individuati per tempo. Gli iscritti e simpatizzanti troveranno a loro disposizione due urne elettorali una delle quali è riservata alla scelta dei candidati mentre l'altra raccoglierà le indicazioni sul programma elettorale. Vogliamo candidati e programmi scelti dai lavoratori. Vogliamo che nelle RSU ci siano sindacalisti e persone esperte e capaci, ma anche tanti giovani carichi di entusiasmo e tante donne pronte a rappresentare e dare risposta ai molti bisogni della categoria.



Legge 247. Requisiti e decorrenze per l'accesso alla pensione

Emanata la Legge 247 del 24 dicembre 2007 (Decreto Welfare). Nuove norme sulla disciplina del diritto alla pensione. Stabiliti i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico e le decorrenze per le pensioni di anzianità e di vecchiaia.



È stata emanata lo scorso 24 dicembre la **Legge 247**, in attuazione dell'avvenuto Accordo del 23 luglio 2007 fra Governo e Parti Sociali (**Protocollo Welfare**). Accordo che era stato oggetto anche di referendum nei luoghi di lavoro.

Con la Legge 247 sono state apportate modifiche sostanziali alla disciplina del diritto alla pensione di anzianità e sono state introdotte le finestre per la pensione di vecchiaia.

REQUISITI PER L'ACCESSO AL TRATTAMENTO PENSIONISTICO DI ANZIANITÀ (PER LAVORATORI DIPENDENTI).

Le nuove norme hanno stabilito un aumento progressivo dei requisiti, secondo i quali, fermo restando l'anzianità contributiva minima di 35 anni, è possibile accedere alla pensione di anzianità.

Durante il periodo che va dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2009 si potrà perciò accedere alla pensione con 35 anni di contributi e 58 anni di età.

Dal 1° luglio 2009 si conseguirà invece la pensione secondo il meccanismo delle quote, come indicato nella tabella in basso.

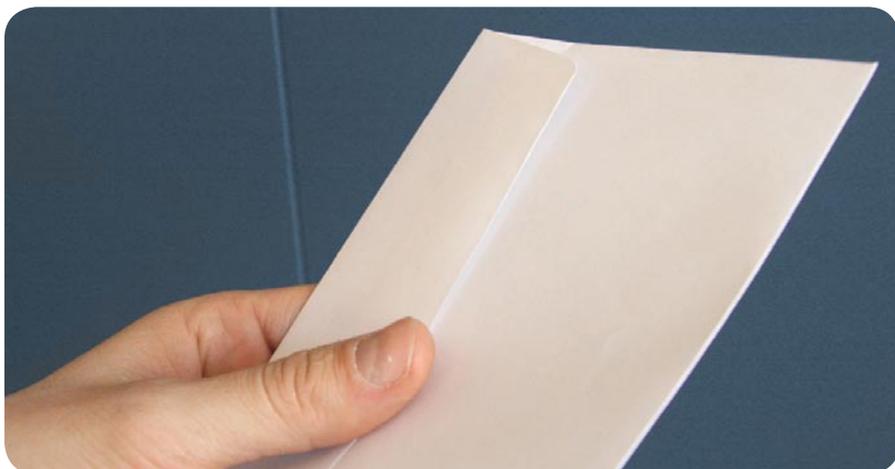
DECORRENZA DELLE PENSIONI DI ANZIANITÀ.

Rispetto alla precedente Legge 243/04 (Legge Maroni) non vi sono invece modifiche per quanto riguarda la decorrenza delle pensioni di anzianità.

Pertanto, a partire dal 2008, per i lavoratori che accedono al pensionamento prima dei 65 anni per gli uomini e dei 60 anni

ANNO	ETÀ ANAGRAFICA + ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	ETÀ ANAGRAFICA MINIMA
Dal 1.07.2009 al 31.12.2009	95*	59
2010	95*	59
2011	96*	60
2012	96*	60
Dal 2013	97*	61

* fermo restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore a 35 anni



per le donne, una volta maturati i requisiti, la decorrenza delle pensioni di anzianità avverrà nel seguente modo:

- Per chi abbia maturato i requisiti entro i primi due trimestri (ossia entro il 30 giugno) l'accesso al pensionamento avviene il 1° gennaio dell'anno successivo;
- Per chi abbia maturato i requisiti entro il quarto trimestre (ossia entro il 31 dicembre), l'accesso al pensionamento avviene il 1° luglio dell'anno successivo.

DECORRENZA PENSIONI DI ANZIANITÀ CON ALMENO 40 ANNI DI CONTRIBUTIONE.

La Legge 247 prevede però anche alcune modifiche alle finestre di uscita per la pensione di anzianità.

Esse riguardano tutti coloro che risultino in possesso dei requisiti per l'accesso al pensionamento anticipato, con una contribuzio-

ne di almeno 40 anni. In questo caso si potrà accedere al pensionamento dal 1 gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2011, sulla base del regime delle decorrenze stabilito dalla Legge 335 del 1995, attraverso le seguenti quattro finestre:

- Per chi abbia maturato i requisiti entro il **1° trimestre** (da gennaio a marzo) l'accesso al pensionamento avviene il 1° luglio dello stesso anno (con almeno 57 anni di età entro il 30 giugno);
- Per chi abbia maturato i requisiti entro il **2° trimestre** (da

aprile a giugno) l'accesso al pensionamento avviene il 1° ottobre dello stesso anno (con almeno 57 anni di età entro il 30 settembre);

- Per chi abbia maturato i requisiti entro il **3° trimestre** (da luglio a settembre) l'accesso al pensionamento avviene il 1° gennaio dell'anno successivo;
- Per chi abbia maturato i requisiti entro il **4° trimestre** (da ottobre a dicembre) l'accesso al pensionamento avviene il 1° aprile dell'anno successivo.

DECORRENZA DELLE PENSIONI DI VECCHIAIA.

Il sistema delle 4 finestre di uscita è stato introdotto anche per le pensioni di vecchiaia. Perciò, coloro che risultino in possesso dei requisiti di 65 anni di età per gli uomini e di 60 per le donne (con almeno 20 anni di contribuzione), possono accedere al pensionamento dal 1° gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2011, come indicato nella tabella sottostante.

MATURAZIONE DEI REQUISITI	ACCESSO AL PENSIONAMENTO DI VECCHIAIA
Entro il 1° trimestre (Gen-Mar)	1° Luglio dello stesso anno
Entro il 2° trimestre (Apr-Giu)	1° Ottobre dello stesso anno
Entro il 3° trimestre (Lug-Set)	1° Gennaio dell'anno successivo
Entro il 4° trimestre (Ott-Dic)	1° Aprile dell'anno successivo

Commissione Inquadramento: Le nuove figure del Commerciale Retail

Definita la nuova organizzazione del Retail di Country e di Filiale. La Slp Cisl scioglie le proprie riserve sulla "pesatura professionale" dello Specialista di Comparto.

La Commissione Paritetica per la Classificazione del Personale si è riunita il 16 gennaio per approfondire la riorganizzazione delle funzioni del **Commerciale Retail di Country e di Filiale**. La Slp Cisl, in quell'occasione, ha firmato il verbale, pur mantenendo la riserva. L'Azienda sembrava infatti aver recepito solo parzialmente le proposte relative ai tempi e al rispetto degli impegni precedentemente sottoscritti dalla Commissione. Aveva inoltre respinto la proposta della Slp di rivedere la valutazione della "pesatura professionale" dello Specialista di Comparto del Commerciale Retail di Filiale. La riserva è stata sciolta nelle successive 48 ore. In una comunicazione inviata all'Azienda, la Slp Cisl ha condiviso il nuovo modello dell'Area Commerciale, dal momento che conferisce sul territorio maggiore dinamicità e verticalità alla struttura, ribadendo però che la professionalità della figura dello Spe-

cialista di Comparto di Filiale dovrebbe essere collocata nell'Area Quadri e non al livello B. La Slp Cisl ritiene inoltre vincolante che entro aprile 2008 si verifichi l'avvenuta introduzione negli Uffici Postali Centrali Complessi della figura del Referente Operations (A2). Nello specifico, il nuovo progetto organizzativo prevede il superamento della figura dell'ACZ e dei Pianificatori Operativi nelle Filiali e la loro tra-

sformazione in tre nuove figure: lo Specialista di Comparto, lo Specialista di Canale e lo Specialista Pianificazione Commerciale e Sviluppo. Mentre a livello di Country, gli attuali Analisti di Canale, Consulenti Commerciali e Supervisione Piani, diventeranno: Referenti di Comparto/Canale, Referenti Pianificazione Commerciale e Sviluppo, Specialista Pianificazione Commerciale e Sviluppo. Questa la tavola riassuntiva:

Figure Professionali CR di Filiale	Livello	Dimensionamento
Responsabile Commerciale Retail di Filiale	A1	140
Coordinatore di Area	A2	121
Specialista di Comparto	B	723
Specialista Metodologie di Canale	B	327
Specialista Pianificazione Commerciale e Sviluppo	B	140
Figure Professionali CR di Country	Livello	Dimensionamento
Responsabile Commerciale Retail di Country	A1	9
Referente di Comparto/Canale	A2	111
Referente Pianificazione Commerciale e Sviluppo	A2	9
Specialista Pianificazione Commerciale e Sviluppo	B	11

Trasporti postali in appalto: siglato il protocollo d'intesa

Raggiunto un accordo con le aziende dei trasporti postali in appalto: più tutele e norme di garanzia per il settore degli "accollatari".

Lo scorso 16 gennaio Poste Italiane e Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto un [protocollo d'intesa](#) sulla disciplina dei rapporti con i prestatori d'opera nei trasporti postali in appalto. Come avvenuto in precedenza per le Agenzie di Recapito, questo protocollo regola in maniera più attenta i rapporti contrattuali tra Poste Italiane e le aziende di trasporti in appalto. L'obiettivo è quello di ottenere una più attenta osservanza delle attuali norme in vigore e degli standard di qualità del mercato di riferimento favorendo il rispetto delle condizioni di lavoro, della sicurezza e degli obblighi contributivi e fiscali attraverso opportune "clausole di garanzia". A tal fine è stato previsto un sistema di selezione e di gestione dei fornitori attraverso l'istituzione di appositi albi. In particolare, il protocollo d'intesa prevede l'obbligo da parte degli "accollatari" di applicare nei confronti dei propri dipendenti, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle dei contratti nazionali delle categorie del set-



tore. Inoltre nel protocollo si sottolinea l'esigenza di fornire specifiche dichiarazioni sul rispetto e l'applicazione delle disposizioni di legge in materia previdenziale, assicurativa, contributiva ed antinfortunistica, oltre a specifiche clausole di risoluzione dei contratti di appalto per inadempimento degli obblighi previsti. È stato inoltre siglato un verbale che prevede un monitoraggio più ampio sul tema delle esternalizzazioni e un'analisi degli esiti al termine delle procedure di gara. Non possiamo che esprimere un giudizio positivo: questo protocollo consente di affrontare le delicate questioni che investono tutto il settore degli appalti postali con regole, tutele e trasparenza da parte dei prestatori d'opera.

**Fondo di Solidarietà:
a febbraio il pagamento dell'assegno straordinario.**

Lo scorso 30 gennaio si è svolta una [riunione tra Azienda e Sindacati](#) per verificare l'iter del [Fondo di Solidarietà](#) e gli effetti della legge 247/07 (protocollo Welfare) nei confronti dei lavoratori a cui è stato riconosciuto il diritto all'assegno straordinario. Nell'incontro sono stati analizzati i controlli e gli adempimenti che l'Inps dovrà effettuare per consentire il pagamento degli assegni ai lavoratori interessati. L'Azienda ha fatto presente che l'inoltro all'Inps dei moduli compilati dall'Ipost, necessari per l'erogazione degli assegni, sarà previsto entro il prossimo 10 febbraio, mentre il primo assegno verrà erogato dall'Inps il 1 aprile. Stigmatizzando i gravi ritardi del pagamento dell'assegno ai beneficiari, le Organizzazioni Sindacali hanno richiesto e ottenuto che l'Azienda provveda nel mese di febbraio al pagamento anticipato degli assegni a copertura del periodo tra la risoluzione del rapporto di lavoro (novembre/dicembre 2007) e il mese di febbraio 2008. Nello stesso verbale l'Azienda ha confermato che, sempre nel corso dello stesso mese, provvederà alla liquidazione del TFR ai lavoratori ammessi al Fondo di Solidarietà.